

Solidarietà nazionale anche per gli affitti commerciali

Pubblicato: Martedì 28 Aprile 2020



«Proprietari degli immobili commerciali, locatari, comuni e stato: ognuno faccia la sua parte per evitare dolorose e irreparabili chiusure dei negozi nelle nostre città». A parlare è **Santino Taverna**, presidente nazionale e provinciale di **Fimaa** (Federazione italiana mediatori agenti d'affari), uno molto pragmatico. Tanto pragmatico da avere già pronta una proposta: **cedolare secca e riduzione imposte**.

Secondo il **presidente nazionale e provinciale di Fimaa**, il primo intervento, cioè la **cedolare secca**, è in grado di garantire una importante **boccata d'ossigeno** anche per le locazioni commerciali, uffici compresi. «È interesse di tutti – spiega Taverna – **mettere subito in campo soluzioni concrete**, che vadano incontro alle esigenze di ognuna delle parti in causa: da un lato i commercianti che giustamente chiedono la **rinegoziazione** dei canoni di locazione, alla luce dei mesi di chiusura imposta dal **lockdown** e di una **ripartenza che non sarà rapida**; dall'altro i proprietari, molti dei quali hanno come unica fonte di reddito proprio la locazione dei loro immobili, che altrettanto giustamente chiedono di continuare a percepire i canoni convenuti».

Se il presidente nazionale di **Fimaa** esce allo scoperto su una questione centrale per la ripartenza del comparto commerciale, vuol dire che la **discussione all'interno della categoria è già matura**. D'altronde la proposta apre una reale prospettiva sulla questione affitti, obbligando tutti gli attori in gioco a fare la loro parte con un passaggio concreto e non a parole, dando così un senso compiuto a quel sentimento di unità nazionale sbandierato da tutti i balconi d'Italia negli ultimi due mesi.

Trovare una mediazione tra i due "interessi" è perciò quantomai necessario e affinché ciò avvenga gli

enti locali hanno un ruolo fondamentale: «I **comuni** – propone Taverna – potrebbero valutare una **riduzione di Imu, Tasi e Tari**, magari prevedendo particolari agevolazioni nei confronti dei proprietari disposti a ridiscutere i canoni di locazione».

Per quanto riguarda il governo, la Fimaa ha una richiesta precisa: «**Prorogare «il “bonus affitti”** previsto per il mese di marzo dal decreto Cura Italia (articolo 65), con il quale si introduceva un **credito di imposta pari al 60% del canone di locazione**, versato o da versare».

di m. man.